

Letizia Cristina Bonaparte (1804, Milano - 1871, Firenze)

Figlia di Luciano Bonaparte, principe di Canino e Musignano, e della sua seconda moglie Alexandrine de Bleschamp. Non si hanno notizie di Letizia Cristina fino al 1821, anno in cui si sposò con il diplomatico irlandese sir Thomas Wyse (1791-1862). Dalla loro unione nacquero due figli, Napoleon Alfred Bonaparte-Wyse e William Charles Bonaparte-Wyse. Per i primi quattro anni di matrimonio, i due risiedettero a Viterbo nel palazzo ereditato dalla famiglia di lei appena fuori Porta Fiorentina. Nel 1825 i due si trasferirono in Irlanda, ma il matrimonio non resistette a lungo, tantoché nel 1828 i due si separarono - senza però mai divorziare.

Trasferitasi a Londra, Letizia Cristina iniziò una relazione con Studholm John Hodgson (1805-1890), ufficiale dell'armata britannica. Da lui, Letizia Cristina ebbe tre figli, i quali presero tuttavia il nome del marito della madre, essendo lei ancora legalmente unita con sir Wyse. Tra loro la più conosciuta è senza dubbio Marie-Lætitia Bonaparte-Wyse (1831-1902), conosciuta come "Studholmina", poetessa e donna di lettere, sposa di Urbano Rattazzi e rimasta tre volte vedova. Fu per volontà della figlia Marie-Lætitia che la Bonaparte venne sepolta provvisoriamente in Cattedrale, nella cappella - ormai chiusa - dedicata a San Francesco Saverio. Sulla tomba di Letizia Cristina venne inciso: "Alla cara e venerata memoria/di lady Wyse principessa Letizia Bonaparte di Canino/ madre diletta incomparabile/ martire di ogni umano dolore/ questo santo pegno di affetto/ la figlia/ Maria Letizia Rattazzi/ desolata consacra/ possa madre mia l'anima tua amorosissima/ vivere più lieta/ all'alto dei cieli/ nata a Milano 1 dicembre MDCCCIII/ morta a Firenze XIII marzo MDCCCLXXI". Il busto realizzato da **Giovanni Duprè** nel 1871, qui visibile, faceva parte del monumento funerario di Letizia Cristina Bonaparte.



Daughter of Luciano Bonaparte, prince of Canino and Musignano, and of his second wife Alexandrine de Bleschamp.

There is no news of Letizia Cristina until 1821, when she married the Irish diplomat Sir Thomas Wyse (1791-1862). From their union two children were born, Napoleon Alfred Bonaparte-Wyse and William Charles Bonaparte-Wyse. For the first four years of marriage, the two resided in Viterbo in the palace inherited from her family just outside Porta Fiorentina. In 1825 the two moved to Ireland, but the marriage did not last long, so much so that in 1828 the two separated - but never divorced.

After moving to London, Letizia Cristina began a relationship with Studholm John Hodgson (1805-1890), a British army officer. With him Letizia Cristina had three children, who never took the name of the mother's husband, being she still legally united with Sir Wyse. Among them the best known is undoubtedly Marie-Lætitia Bonaparte-Wyse (1831-1902), known as "Studholmina", poet and woman of letters, wife of Urbano Rattazzi and three times widowed. It was by the will of her daughter Marie-Lætitia that Bonaparte was provisionally buried in the Cathedral, in the chapel - now closed - dedicated to Saint Francis Xavier. On the tomb of Letizia Cristina was engraved: "To the dear and venerable memory / of Lady Wyse Princess Letizia Bonaparte di Canino / incomparable beloved mother / martyr of all human pain / this holy pledge of affection / the daughter / Maria Letizia Rattazzi / desolate consecrates / may your most loving soul my mother / live happier / in heaven above / born in Milan December 1st MDCCCIII / died in Florence March 13th MDCCCLXXI". The bust made by **Giovanni Duprè** in 1871, visible here, was part of the funerary monument of Letizia Cristina Bonaparte.

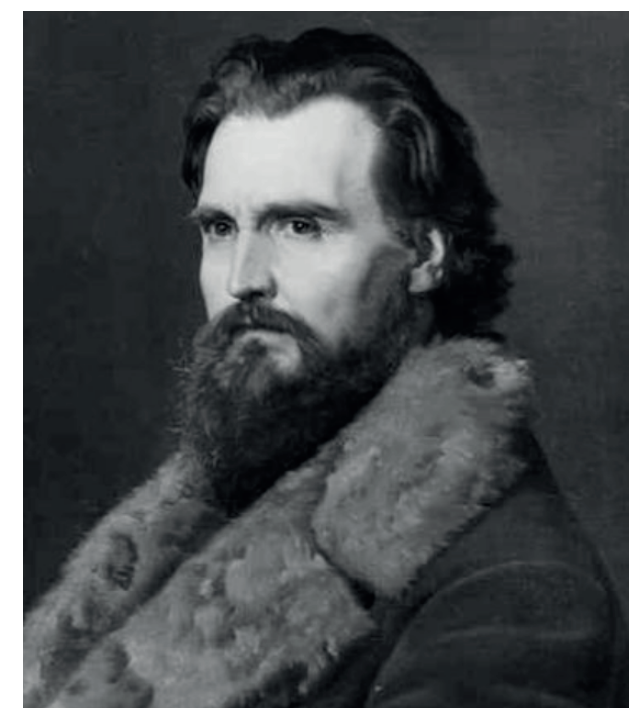


Giovanni Duprè

Nato nel 1817 a Siena e morto a Firenze nel 1882, Giovanni Duprè fu uno scultore italiano molto importante. L'opera più famosa di Duprè è senza dubbio Abele morente, scolpita nel 1842, esposta ora all'Ermitage, dopo essere stata acquistata dallo zar della Russia. Anche l'opera successiva, Caino, realizzata nel 1843 è esposta nello stesso museo russo. Lo scultore operò tra Firenze, Torino e Siena, città in cui si può ammirare l'opera che da molti viene ritenuta come il suo massimo capolavoro, ovvero la Pietà (1867), esposta nella cappella Bichi Ruspoli del Cimitero della Misericordia. Grazie alla sua tecnica scultorea di alto pregio, a Duprè vennero commissionate importanti opere da parte di personaggi illustri, come Maria Antonietta di Toscana. La stessa famiglia Bonaparte - Wyse scelse lo scultore toscano per la realizzazione del busto marmoreo (1872) per il monumento funerario di Letizia Cristina, locato all'interno della Cattedrale viterbese.



Born in Siena in 1817 and died in Florence in 1882, Giovanni Duprè was a very important Italian sculptor. Duprè's most famous work is undoubtedly Dying Abel, sculpted in 1842, now exhibited at the Hermitage, after being purchased by the Tsar of Russia. The next work, Cain, created in 1843 is also exhibited in the same Russian museum. The sculptor worked between Florence, Turin and Siena, the city where you can admire the work that is considered by many to be his greatest masterpiece, namely the Pietà (1867), exhibited in the Bichi Ruspoli chapel of the Cemetery of Mercy. Thanks to his highly prestigious sculptural technique, important works were commissioned to Duprè by illustrious personalities, such as Marie Antoinette of Tuscany. The same Bonaparte family - Wyse chose the Tuscan sculptor for the realization of the marble bust (1872) for the funerary monument of Letizia Cristina, located inside the Viterbo Cathedral.



Dott.ssa Alessandra Cangiano